

Codice A1604B

D.D. 30 marzo 2020, n. 120

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di nove sorgenti potabili - denominate Banchetta 1-2-3-4, Boiler, Cordeminas e Elp 1-2-3 - ubicate nel Comune di Sestrièrè (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).



ATTO N. DD-A16 120

DEL 30/03/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di nove sorgenti potabili – denominate Banchetta 1-2-3-4, Boiler, Cordeminas e Elp 1-2-3 – ubicate nel Comune di Sestrièrè (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) – ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Sestrièrè (TO) nonché committente dello studio per la ridefinizione delle aree di salvaguardia – con nota in data 14 novembre 2019, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 291 del 14 novembre 2019 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle seguenti nove captazioni da sorgente, che ricadono nello stesso Comune di Sestrièrè, in un settore a morfologia montuosa, a quote comprese tra 2.193 e 1.959 metri s.l.m.:

- sorgente *Banchetta 1* - ubicata in località *Chisonetto - Banchetta* nella particella catastale n. 17 del foglio di mappa n. 13, ad una quota altimetrica di 2.193 metri s.l.m.;
- sorgenti *Banchetta 2-3-4* - ubicate in località *Chisonetto - Banchetta* nelle particelle catastali n. 37 (*Banchetta 2*), n. 34 (*Banchetta 3*) e n. 38 (*Banchetta 4*) del foglio di mappa n. 11, a quote altimetriche, rispettivamente, di 2.126 metri s.l.m. (*Banchetta 2*), di 2.110 metri s.l.m. (*Banchetta 3*) e di 2.148 metri s.l.m. (*Banchetta 4*);
- sorgente *Boiler* - ubicata in località *Champlas du Col* nella particella catastale n. 85 del foglio di mappa n. 6, ad una quota altimetrica di 1.974 metri s.l.m.;
- sorgente *Cordeminas* - ubicata in località *Champlas du Col* nella particella catastale n. 3 del foglio di mappa n. 5, ad una quota altimetrica di 1.959 metri s.l.m.;
- sorgente *Elp 1* - ubicata in località *Granges Elp* nella particella catastale n. 206 del foglio di mappa n. 1, ad una quota altimetrica di 2.137 metri s.l.m.;
- sorgente *Elp 2* - ubicata in località *Granges Elp* nella particella catastale n. 707 del foglio di mappa n. 6, ad una quota altimetrica di 2.064 metri s.l.m.;

- sorgente *Elp 3* - ubicata in località *Granges Elp* nella particella catastale n. 73 del foglio di mappa n. 2, ad una quota altimetrica di 2.109 metri s.l.m..

Per quanto concerne il regime idrogeologico delle sorgenti non sono disponibili dati di portata acquisiti in continuo, tuttavia, osservazioni effettuate dai tecnici dell'Ente gestore hanno permesso di verificarne la continuità nel tempo e di stimarne la portata.

Precedentemente, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", nel merito dell'istruttoria preliminare condotta dai propri uffici, aveva richiesto al Proponente (S.M.A.T. S.p.A.) di fornire alcune integrazioni alla documentazione inizialmente trasmessa; la S.M.A.T. S.p.A., con note in data 5 settembre 2019 ed in data 27 settembre 2019, ha integrato la documentazione facendo pervenire quanto richiesto.

I riferimenti del titolo all'uso della risorsa sono i seguenti:

- determinazione della Città Metropolitana di Torino n. 1061-51561/2012 dell'11 dicembre 2012 per la sorgente *Banchetta 1*;
- determinazione della Città Metropolitana di Torino n. 538-16168/2018 del 29 giugno 2018 per le sorgenti *Banchetta 2-3-4*, *Boiler*, *Cordeminas* e *Elp 1-2-3*.

Per le nove sorgenti in esame non sono disponibili dati di portata monitorati su un periodo significativo, tali da permettere l'individuazione della curva di svuotamento; in tal caso la normativa prevede di procedere al dimensionamento come nei casi previsti per la vulnerabilità intrinseca di grado elevato. Tuttavia, tenendo però conto della variabilità idrogeologica degli acquiferi in cui si impostano le sorgenti, è stato ritenuto che l'assegnazione in un grado di vulnerabilità elevata a tutte le scaturigini fosse eccessivamente cautelativa e pertanto la stessa è stata stimata secondo il metodo base GNDCI-CNR in funzione delle caratteristiche geologiche del substrato. In particolare, per la posizione e le caratteristiche delle sorgenti, è stato assunto un grado di vulnerabilità elevato per quelle impostate in corrispondenza di depositi detritico/colluviali, costituiti generalmente da materiale grossolano rielaborato dotato di permeabilità medio-alta (sorgenti *Banchetta 1-2-3-4*, *Cordeminas* e *Elp 1-2-3*) mentre, nel caso della sorgente *Boiler*, le cui acque captate hanno origine all'interno del substrato roccioso fratturato, è stato assunto un grado di vulnerabilità basso.

Le proposte di definizione presentate sono state pertanto determinate sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha valutato una vulnerabilità intrinseca specifica da elevata a bassa di ciascuna captazione ed effettuando una valutazione della conformazione del territorio in cui sono situate le stesse al fine di stimare l'estensione del bacino imbrifero alimentante: tale valutazione è stata eseguita considerando la presenza di spartiacque geomorfologici ed idrogeologici e le aree di salvaguardia che ne sono risultate hanno le seguenti caratteristiche dimensionali.

Sorgente *Banchetta 1*:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 27.937 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie complessiva pari a 63.329 metri quadrati.

All'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata non sono presenti centri di pericolo, a parte alcune porzioni di piste da sci e, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è stato necessario redigere il Piano di

utilizzo dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui all'Allegato B del medesimo regolamento regionale.

Sorgenti Banchetta 2-3-4:

- zona di tutela assoluta sorgenti *Banchette 2-3*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ogni sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati ciascuna;
- zona di tutela assoluta sorgente *Banchette 4*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 2.825 metri quadrati, dovuta alla presenza di un rio che costituisce un limite idrogeologico e che limita l'estensione della zona verso Sud);
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente altimetricamente più elevata (*Banchetta 4*), per una superficie complessiva pari a 51.357 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle tre sorgenti, per una superficie complessiva pari a 43.174 metri quadrati.

All'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata non sono presenti centri di pericolo, a parte alcune porzioni di piste da sci e, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è stato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgente Boiler:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri verso monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 180 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 19.260 metri quadrati;

All'interno della zona di rispetto ristretta non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è stato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgente Cordeminas:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 41.290 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie complessiva pari a 134.104 metri quadrati.

All'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è stato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgenti Elp 1-2-3:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ogni sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati ciascuna;

- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie pari a 33.054 metri quadrati ciascuna;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle tre sorgenti, per una superficie complessiva pari a 600.634 metri quadrati.

All'interno della zona di rispetto ristretta della sorgente *Elp 1* non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è stato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari mentre all'interno delle zone di rispetto ristrette delle sorgenti *Elp 2-3* sono presenti settori classificati come aree a pascolo e, pertanto, è stato previsto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

Nelle zone di rispetto ristrette delle sorgenti *Elp 2-3* ricadono, inoltre, alcuni fabbricati rurali sparsi privi di allaccio alla rete fognaria pubblica mentre il bar ristorante stagionale Posto Tappa Grangie è compreso all'interno della zona di rispetto allargata; tali centri di pericolo risultano a valle della sorgente *Elp 1*.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nelle seguenti planimetrie:

- *“Elaborato n. 1 – COMUNE DI SESTRIERE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Banchetta 1, Banchetta 2, Banchetta 3, Banchetta 4 – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*
- *“Elaborato n. 2 – COMUNE DI SESTRIERE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Boiler, Cordeminas, Elp 1, Elp 2 e Elp 3 – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*

agli atti con la documentazione trasmessa.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *“Torinese”*, con nota in data 12 luglio 2018, ha trasmesso al Comune di Sestriere (TO), all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest ed all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle nove sorgenti potabili ubicate nel medesimo Comune di Sestriere e gestite dal gestore d'ambito – S.M.A.T. S.p.A. – al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

Il Comune di Sestriere (TO), visionata la documentazione trasmessagli, non ha fatto pervenire osservazioni in merito alle definizioni proposte.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 12 settembre 2018, ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente che, dal momento che il contesto in quota determina una situazione di spiccata naturalità ambientale, non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo nelle aree di salvaguardia ridefinite, a parte alcune porzioni di piste da sci e, nell'area di salvaguardia delle sorgenti *Elp 1-2-3*, alcuni fabbricati rurali sparsi con

frequentazione stagionale ed il bar ristorante stagionale Posto Tappa Grangie non allacciati alla fognatura pubblica e quindi, presumibilmente, dotati di fossa imhoff e porzioni di aree a prato, utilizzate come aree a pascolo principalmente nella stagione estiva, per le quali è stato previsto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, come previsto dall'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006.

Nella medesima nota, la stessa Agenzia, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:

- in relazione ai fabbricati che rientrano nell'area di salvaguardia delle sorgenti *Elp 1-2-3* che non risultano allacciati alla rete fognaria, è necessario che vengano precisati i sistemi esistenti di smaltimento dei reflui e di conseguenza individuati gli interventi di messa in sicurezza necessari; tali interventi, ad esempio l'installazione di vasche a tenuta o il collettamento degli scarichi nella fognatura comunale, dovranno prevedere soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo o sottosuolo di liquami;
- deve inoltre essere verificata anche l'eventuale presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose quali le cisterne di stoccaggio di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, verificandone lo stato di conservazione/tenuta e promuovendone la riconversione a sistemi alternativi;
- in relazione all'utilizzo turistico dell'area, è necessario prevedere protocolli di intervento da attuare a carico del gestore delle piste in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente nell'intero bacino di alimentazione delle sorgenti; gli eventuali additivi per la produzione della neve programmata dovranno essere compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua;
- in relazione alla possibilità che le zone di rispetto vengano utilizzate per il pascolo di bestiame, l'articolo 6, comma 1, punto m) del regolamento regionale 15/R/2006 vieta il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 Kg/annui per ettaro di azoto presente negli effluenti, mentre il comma 2 dello stesso articolo vieta specificamente la stabulazione di bestiame nelle zone di rispetto ristrette;
- è necessario che venga previsto il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari per tutti i terreni soggetti a pascolo saltuario, che deve essere sottoscritto da chi detiene il titolo d'uso delle particelle sottoposte a salvaguardia e presentato, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino;
- nelle zone di rispetto ristrette è comunque vietato lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;
- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'Ente gestore ed alle autorità di controllo;
- nelle aree di salvaguardia così come ridefinite dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati all'articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15R/2006;
- le aree di salvaguardia dovranno essere recepite anche negli strumenti urbanistici del comune interessato, il quale dovrà emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree stesse.

L'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, esaminata la documentazione allegata all'istanza ed effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 16 ottobre 2018, ha evidenziato che non vengono effettuate analisi alle sorgenti in quanto l'acqua è trattata con ultravioletti e clorazione e viene analizzata presso i punti di utenza dei rispettivi acquedotti; nella medesima nota, la stessa Azienda, ha sottolineato che negli ultimi cinque anni l'acqua alle analisi è sempre risultata

conforme, tranne nell'acquedotto di Champlas du Col dove nel 2016 sono stati riscontrati dei *batteri coliformi*, problema non più riscontrato nei campioni successivi.

All'interno delle aree di salvaguardia delle sorgenti *Banchetta 1*, *Banchetta 2-3-4*, *Boiler* e *Cordeminas* non sono presenti attività agricole né di pascolo - essendo le aree in quota e caratterizzate prevalentemente da boschi e, pertanto, non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006, in ambito montano e collinare nelle aree di salvaguardia delle sorgenti, non è richiesto di approfondire gli studi riguardanti il profilo pedologico del terreno per:

- l'estrema variabilità pedologica dei versanti montani, con particolare riferimento alla profondità dei suoli agrari ed alla percentuale di scheletro presente, che rende difficoltosa e con ampio margine di errore l'estensione a livello areale della capacità protettiva dei suoli a partire dai profili realizzati e osservati;
- la dinamica d'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche nel terreno che ha delle peculiarità proprie, per il ruolo rilevante di difficile quantificazione e di estrema variabilità che assumono lo scorrimento superficiale e lo scorrimento ipodermico (al di sotto dei primi centimetri di suolo).

Lo studio pedologico per definire la capacità protettiva dei suoli non è quindi necessario per le zone di rispetto delle sorgenti tra loro limitrofe *Elp 1-2-3*, caratterizzata dalla presenza di circa il 70% di praterie e di una piccolissima porzione di suolo occupata da prato-pascoli.

In questi contesti morfologici, la gestione agricola delle zone di rispetto è pertanto desunta unicamente dalla valutazione della vulnerabilità intrinseca delle sorgenti che, nel caso specifico, risulta essere di grado elevato, cui corrisponde la Classe A di gestione agricola. I terreni appartenenti a tale classe sono caratterizzati dal massimo rischio di contaminazione della risorsa idrica sotterranea e, conseguentemente, occorre limitare gli interventi agronomici ed attenersi ad una attenta gestione della tecnica colturale differenziata tra la zona di rispetto ristretta e quella allargata.

Nelle aree assimilate a "bosco" come definite dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*" è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 49, in data 5 dicembre 2019.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione sono conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11

dicembre 2006, n. 15/R recante “*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e ss.mm.ii.;

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che le nove sorgenti potabili - denominate *Banchetta 1-2-3-4, Boiler, Cordeminas e Elp 1-2-3* - ubicate nel Comune di Sestrièrè (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono state inserite nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 “*Torinese*”, in data 2 dicembre 2010.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possono essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia individuate al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile e agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose nei fabbricati privi di allaccio alla rete fognaria pubblica presenti nelle zone di rispetto ristrette e allargata delle sorgenti *Elp 1-2-3*; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee mentre per quanto riguarda gli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e promuoverne la riconversione a sistemi alternativi; nelle aree di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- si prescriva al gestore delle piste da sci ricadenti nei bacini di alimentazione delle sorgenti in esame di prevedere protocolli di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente negli stessi bacini nonché di impiegare eventuali additivi per la produzione della neve programmata per la preparazione delle piste che siano compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegata all'istanza di definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti tra loro limitrofe *Elp 1-2-3*, che dovrà essere sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno delle medesime aree.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno dell'area di

salvaguardia delle sorgenti *Elp 1-2-3*, in parte sottoscritta dai conduttori delle particelle a destinazione agricola e che dovrà altresì essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Città Metropolitana di Torino del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari è vietato lo spandimento di concimi chimici, degli effluenti zootecnici e dei prodotti fitosanitari;

ritenuto che le attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

viste le determinazioni n. 1061-51561/2012 dell'11 dicembre 2012 e n. 538-16168/2018 del 29 giugno 2018 con le quali la Città Metropolitana di Torino ha autorizzato provvisoriamente la S.M.A.T. S.p.A. alla continuazione dell'esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite le nove sorgenti in esame che ricadono nel territorio del Comune di Sestrièrè;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 12 luglio 2018, con la quale è stata trasmessa al Comune di Sestrièrè (TO), all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest ed all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle nove sorgenti potabili ubicate nel medesimo Comune di Sestrièrè e gestite dal gestore d'ambito - S.M.A.T. S.p.A. - al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 12 settembre 2018 - prot. n. 79098;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 16 ottobre 2018 - prot. n. 00 97700/2018;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*" n. 291, in data 14 novembre 2019, di approvazione e presa d'atto delle proposte di definizione presentate;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 14 novembre 2019 - prot. n. 0003763, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;

- legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

determina

a. Le aree di salvaguardia delle nove sorgenti potabili – denominate *Banchetta 1-2-3-4, Boiler, Cordeminas e Elp 1-2-3* – ubicate nel Comune di Sestriere (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono definite come risulta nelle seguenti planimetrie:

- “*Elaborato n. 1 – COMUNE DI SESTRIERE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Banchetta 1, Banchetta 2, Banchetta 3, Banchetta 4 – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000*”;
- “*Elaborato n. 2 – COMUNE DI SESTRIERE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Boiler, Cordeminas, Elp 1, Elp 2 e Elp 3 – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000*”;

allegate alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali. Tali planimetrie, non in scala, sono conformi alle originali depositate agli atti e verranno trasmesse tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*”, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette e allargate.

Per quanto concerne le attività agricole che interessano l'area di salvaguardia delle sorgenti *Elp 1-2-3*, ricadenti in Classe A, all'interno della zona di rispetto ristretta è vietata la stabulazione del bestiame, il pascolamento degli animali, l'accumulo e lo stoccaggio degli effluenti zootecnici e l'utilizzazione dei prodotti fertilizzanti e fitosanitari mentre, nella zona di rispetto allargata, è possibile la stabulazione ed il pascolo del bestiame purché nei loro effluenti non si superi il carico di azoto di 170 kg annuo per ettaro. Nella zona di rispetto allargata le concimazioni dovranno essere condotte tenendo conto degli apporti e dovranno limitarsi a bilanciare le asportazioni prevedibili dimostrate a mezzo della compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica, ex regolamento regionale 9/R/2002 e l'azoto somministrato non potrà eccedere il limite di 170 kg annui per ettaro. Inoltre, le concimazioni *fosfatiche* e *potassiche* dovranno apportare al terreno quantitativi, rispettivamente, di *fosforo* e di *potassio* pari ai prevedibili consumi delle colture senza mai superare le dotazioni, per il *fosforo* assimilabile, di 25 parti per milione (p.p.m.) se valutate con il metodo Olsen, ovvero le 62,5 p.p.m. se valutate con il metodo Bray-Kurtz e, per il *potassio*, le 180 p.p.m..

Gli eventuali trattamenti fitosanitari e di diserbo dovranno essere effettuati con i prodotti ammessi dal Regolamento CEE n. 834 /2007 e dal Regolamento CEE n. 889/2008, ovvero i trattamenti conformi alle norme tecniche regionali vigenti in materia di produzione colturale integrata.

Negli areali interessati è vietato, inoltre, l'uso di geodisinfettanti ai sensi del decreto legislativo 174/2000, che attua la Direttiva 98/8/CE.

In particolare, è vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione ed intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale, quali le zone di rispetto degli elettrodotti e dei gasdotti.

E' inoltre assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*".

c. Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Sestrièrè (TO) – S.M.A.T. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;

- effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa.

d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Sestrièrè – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela dei punti di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Sestrièrè, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile e agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose nei fabbricati privi di allaccio alla rete fognaria pubblica presenti nelle zone di rispetto ristrette e allargata delle sorgenti *Elp 1-2-3*; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee mentre per quanto riguarda gli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e promuoverne la riconversione a sistemi alternativi; nelle aree di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- prescrivere al gestore delle piste da sci ricadenti nei bacini di alimentazione delle sorgenti in esame di prevedere protocolli di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente negli stessi bacini nonché di impiegare eventuali additivi per la produzione della neve programmata per la preparazione delle piste che siano compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

PROG. 5412
COMUNE di SESTRIERE
PROGETTO DEFINITIVO
Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile
 Sorgenti: Banchetta 1, Banchetta 2, Banchetta 3, Banchetta 4
RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Autorizzazione	Modifiche
00	Novembre 2017				

Il Committente:

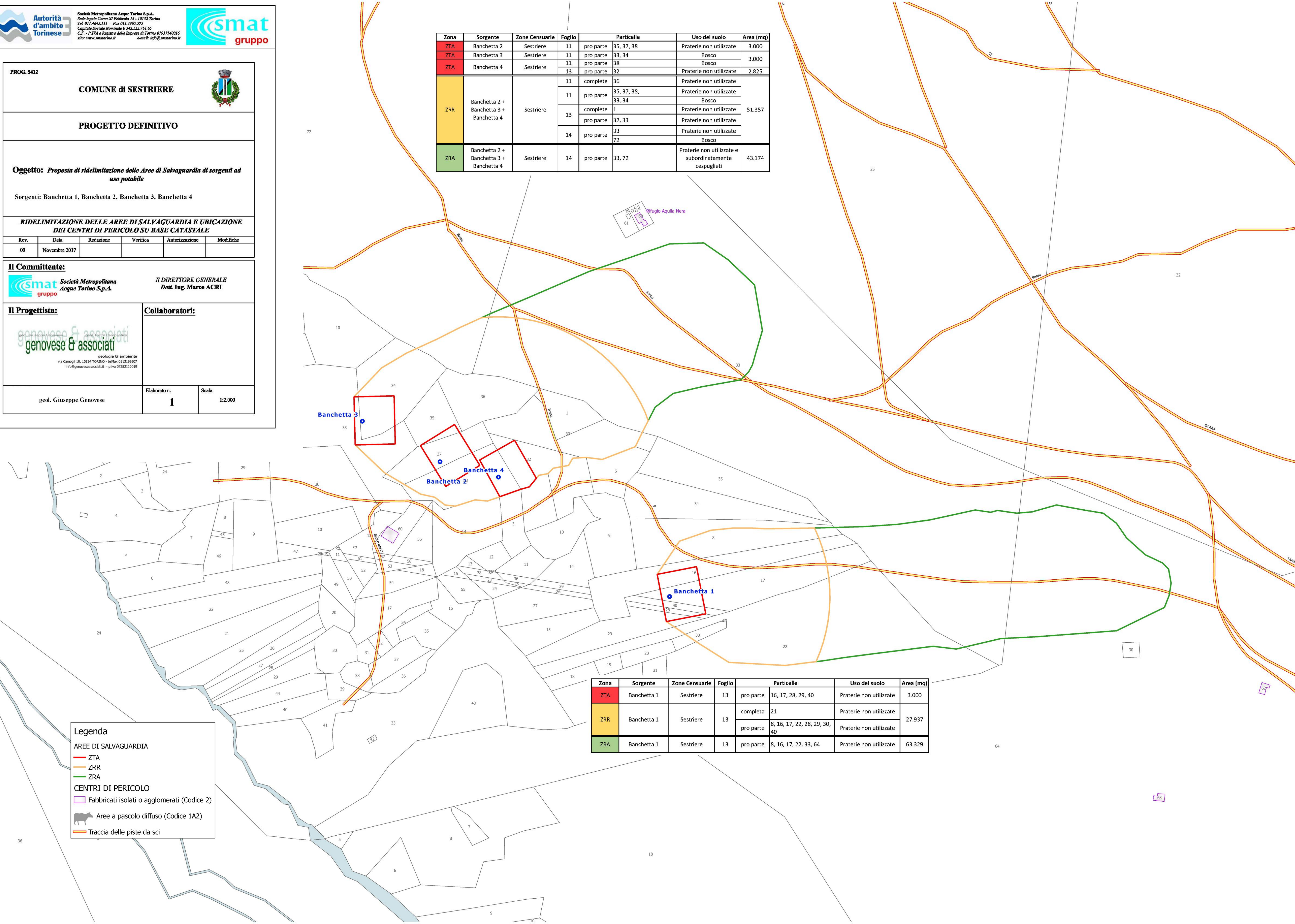
 Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
 Il DIRETTORE GENERALE
 Dott. Ing. Marco ACRI

Il Progettista:

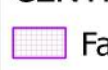


 genovese & associati
 geologia & ambiente
 via Camogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 011.3199937
 info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110319

Collaboratori:
 Elaborato n. **1** Scala: **1:2.000**

Zona	Sorgente	Zone Censuarie	Foglio	Particelle	Uso del suolo	Area (mq)
ZTA	Banchetta 2	Sestriere	11	pro parte 35, 37, 38	Praterie non utilizzate	3.000
ZTA	Banchetta 3	Sestriere	11	pro parte 33, 34	Bosco	3.000
ZTA	Banchetta 4	Sestriere	11	pro parte 38	Bosco	3.000
			13	pro parte 32	Praterie non utilizzate	2.825
ZRR	Banchetta 2 + Banchetta 3 + Banchetta 4	Sestriere	11	complete 36	Praterie non utilizzate	51.357
			11	pro parte 35, 37, 38, 33, 34	Praterie non utilizzate	
			13	complete 1	Praterie non utilizzate	
			13	pro parte 32, 33	Praterie non utilizzate	
			14	pro parte 33, 72	Praterie non utilizzate	
ZRA	Banchetta 2 + Banchetta 3 + Banchetta 4	Sestriere	14	pro parte 33, 72	Praterie non utilizzate e subordinatamente cespuglieti	43.174



Zona	Sorgente	Zone Censuarie	Foglio	Particelle	Uso del suolo	Area (mq)
ZTA	Banchetta 1	Sestriere	13	pro parte 16, 17, 28, 29, 40	Praterie non utilizzate	3.000
ZRR	Banchetta 1	Sestriere	13	completa 21	Praterie non utilizzate	27.937
				pro parte 8, 16, 17, 22, 28, 29, 30, 40	Praterie non utilizzate	
ZRA	Banchetta 1	Sestriere	13	pro parte 8, 16, 17, 22, 33, 64	Praterie non utilizzate	63.329

Legenda
AREE DI SALVAGUARDIA
 - ZTA
 - ZRR
 - ZRA
CENTRI DI PERICOLO
 Fabbricati isolati o agglomerati (Codice 2)
 Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
 Traccia delle piste da sci

PROG. 5413

COMUNE DI SESTRIERE

PROGETTO DEFINITIVO

Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile

Sorgenti: Boiler, Cordeminas, Eip 1, Eip 2 e Eip 3

RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTRALE

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Autorizzazione	Modifiche
00	Novembre 2017				

Il Committente:
 Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. **Il DIRETTORE GENERALE**
 Dott. Ing. Marco ACRI

Il Progettista:
 genovese & associati
 genovese & associati
 Via Corroto 10, 16131 TORINO - Tel. 011 339952
 info@genoveseassociati.it - p.iva 07423510129

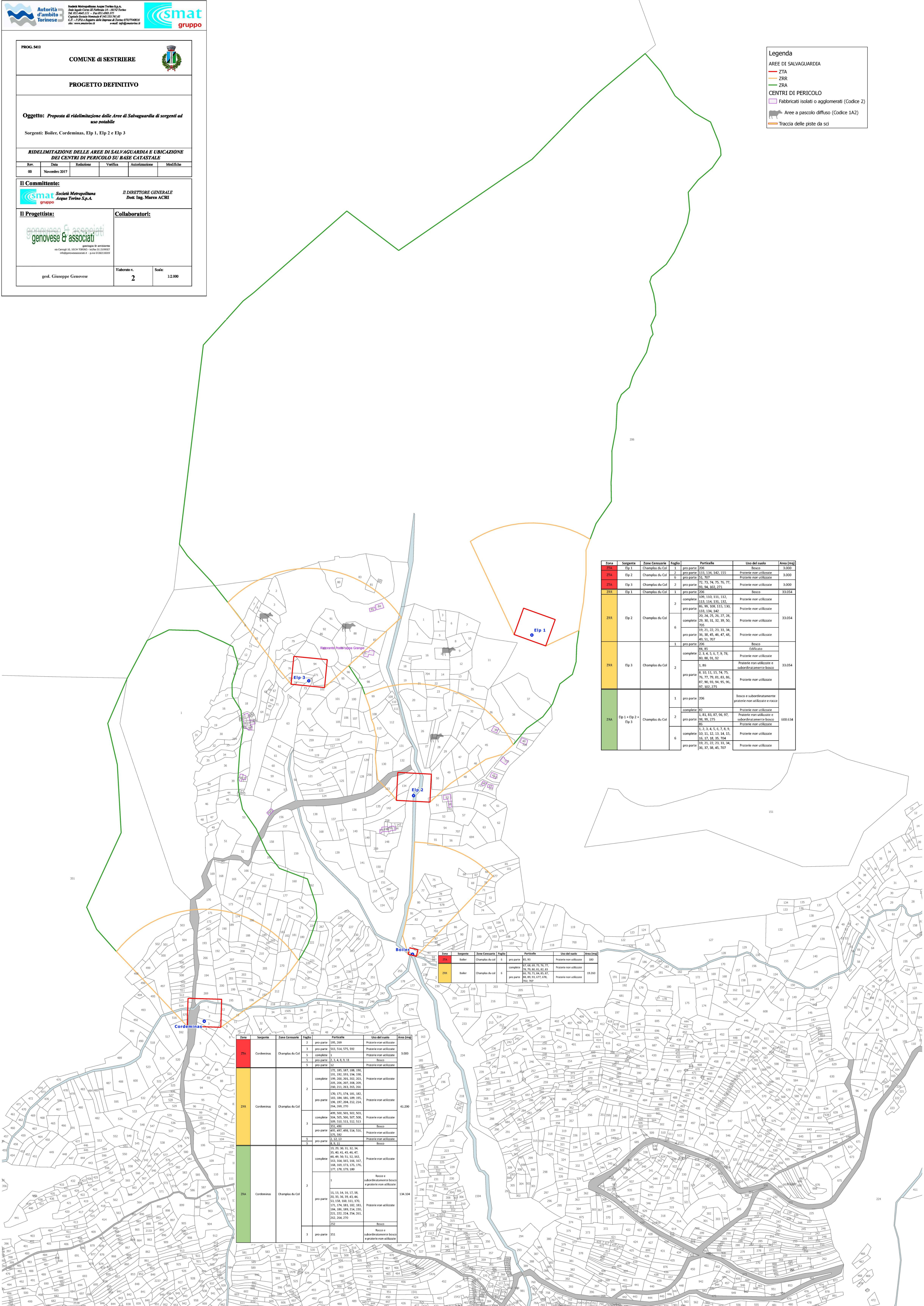
Collaboratori:

Elaborato n. **2** Scale: **1:2.000**

geol. Giuseppe Genovesi

Legenda

- AREE DI SALVAGUARDIA
- ZTA
- ZRR
- ZRA
- CENTRI DI PERICOLO
- Fabbricati isolati o agglomerati (Codice 2)
- Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
- Traccia delle piste da sci



Zona	Sorgente	Zone Censuarie	Foglio	Particella	Usi del suolo	Area (mq)
ZTA	Eip 1	Champs du Col	1	pro parte 206	Bosco	1.000
			2	133, 134, 142, 155	Praterie non utilizzate	3.000
			6	pro parte 51, 207	Praterie non utilizzate	
ZTA	Eip 3	Champs du Col	2	pro parte 72, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 84, 89, 221	Praterie non utilizzate	1.000
			1	pro parte 206	Bosco	33.054
				complete 109, 110, 111, 112, 113, 114, 133, 132	Praterie non utilizzate	
ZRA	Eip 2	Champs du Col	2	complete 85, 99, 108, 115, 130, 153, 154, 142	Praterie non utilizzate	33.054
				pro parte 20, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 39, 50, 705	Praterie non utilizzate	
			6	complete 19, 21, 22, 23, 33, 34, 35, 38, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 207	Praterie non utilizzate	
				pro parte 206	Bosco	
ZRA	Eip 3	Champs du Col	1	complete 84, 85	Edificato	33.054
				complete 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 78, 80, 89, 91, 92	Praterie non utilizzate	
			2	1, 85	Praterie non utilizzate e subordinatamente bosco	
				pro parte 8, 10, 11, 15, 74, 75, 76, 77, 79, 81, 83, 86, 87, 90, 93, 94, 95, 96, 97, 102, 275	Praterie non utilizzate	
ZRA	Eip 1 + Eip 2 + Eip 3	Champs du Col	1	pro parte 206	Bosco e subordinatamente praterie non utilizzate e roccie	600.634
				complete 82	Praterie non utilizzate e subordinatamente bosco	
			2	1, 81, 83, 87, 96, 97, 98, 99, 275	Praterie non utilizzate e subordinatamente bosco	
				complete 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 204	Praterie non utilizzate	
6	complete 19, 21, 22, 23, 33, 34, 35, 38, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 207	Praterie non utilizzate				

Zona	Sorgente	Zone Censuarie	Foglio	Particelle	Usi del suolo	Area (mq)
ZTA	Boiler	Champs du Col	6	pro parte 65, 93	Praterie non utilizzate	18.260
ZRA	Boiler	Champs du Col	6	complete 67, 68, 69, 75, 76, 77, 79, 78, 80, 81, 83, 86, 70, 71, 84, 85, 87, 88, 89, 93, 675, 676, 703, 707	Praterie non utilizzate	
				pro parte 206	Bosco	
				complete 204, 205	Praterie non utilizzate	

Zona	Sorgente	Zone Censuarie	Foglio	Particelle	Usi del suolo	Area (mq)
ZTA	Cordeminas	Champs du Col	2	pro parte 195, 289	Praterie non utilizzate	3.000
			3	pro parte 513, 514, 575, 592	Praterie non utilizzate	
			5	complete 2, 3, 4, 9, 11	Praterie non utilizzate	
			5	pro parte 12	Praterie non utilizzate	
			pro parte 137, 182, 187, 188, 190, 191, 192, 193, 194, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 263, 265, 266	Praterie non utilizzate		
ZRA	Cordeminas	Champs du Col	2	pro parte 176, 177, 174, 181, 182, 183, 184, 188, 189, 195, 196, 204, 212, 214, 264, 269, 270	Praterie non utilizzate	41.290
				complete 609, 500, 505, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515	Praterie non utilizzate	
			3	complete 425, 427, 428, 514, 515, 525, 526	Bosco	
				pro parte 42, 12, 13	Praterie non utilizzate	
			pro parte 19, 20, 26, 32, 34, 35, 40, 41, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 62, 63, 146, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180	Praterie non utilizzate		
ZRA	Cordeminas	Champs du Col	1	complete 13, 13, 14, 14, 14, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000	Bosco e subordinatamente praterie non utilizzate	
				pro parte 13, 13, 14, 14, 14, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 62, 63, 146, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180	Praterie non utilizzate	
			pro parte 351	Bosco		
pro parte 1551	Rocce e subordinatamente bosco e praterie non utilizzate					